



GRUPPO MISTO

Preg.mo

Presidente Consiglio Regionale Del Lazio

c.a. MAURO BUSCHINI

Propria sede

MOZIONE

OGGETTO: RICHIESTA DI IMPEGNO SUL PORTO DI CIVITAVECCHIA

PREMESSO CHE:

- Il porto di Civitavecchia, le cui attività sono principalmente basate sul traffico crocieristico e passeggeri, risente in maniera significativa della contrazione dell'economia generata dalla pandemia di Covid-19 che ha di fatto annullato l'attività turistica e drasticamente ridimensionato il numero dei passeggeri dei traghetti;
- lo scalo marittimo in oggetto risente di un'impostazione squilibrata che, privilegiando il traffico passeggeri, ha di fatto atrofizzato il traffico merci, rinunciando ad una corretta politica diversificazione dei servizi che lo ha reso maggiormente vulnerabile alle crisi;
- al momento la parte residuale del traffico merci transitante per lo scalo marittimo di Civitavecchia risente della chiusura delle imprese del centro Italia e delle relative flessioni di produttività;
- gran parte del traffico container transitante per lo scalo, di per sé residuale, non riceve merci dal settore produttivo ma staziona per deposito e manutenzione, generando diseconomie;
- in prospettiva, con l'accelerarsi del *phase out* dal carbone previsto per il 2025, lo scarico del carbone presso la banchina Enel si è già ridotto e andrà progressivamente ad esaurirsi;
- si è ancora in attesa della conclusione dell'iter amministrativo relativo all'istituzione di una Zona Logistica Semplificata;



GRUPPO MISTO

CONSIDERATO CHE

- il territorio di Civitavecchia e dei comuni limitrofi è già duramente colpito dal punto di vista occupazionale, dato anche il ridimensionamento del polo energetico di Torre Valdaliga Nord, alimentato dal carbone e quindi soggetto al *phase out*, nonché da un perdurante stato di crisi, già noto a questo Consiglio e alla Giunta, che erode costantemente posti di lavoro;
- il rilancio dello scalo portuale attende il completamento di rilevanti infrastrutture di collegamento, quali la Civitavecchia Orte, un migliore collegamento alla rete ferroviaria locale, sia merci che passeggeri, ed il ripristino della linea ferroviaria Civitavecchia – Capranica – Orte;
- che ai fini del rilancio occorrono anche infrastrutture di raccordo tra imprese portuali e sistemi produttivi territoriali per favorire la nascita e la specializzazione di attività legate all'economia del mare, quali poli per la ricerca, la formazione, l'internazionalizzazione e lo start-up d'impresa;
- per la sua natura strategica il porto di Civitavecchia, soprattutto in fase emergenziale, deve comunque mantenere una elevata soglia di reattività ed operatività che le aziende preposte non possono garantire in assenza di introiti economici sufficienti;

PRESO ATTO CHE

- le misure governative per il rilancio del Paese nella fase post Covid non costituiscono ad oggi un supporto adeguato né per il sistema portuale italiano in genere né per i settori del crocierismo, del trasporto e del lavoro marittimo, e men che mai per un porto dalle richiamate caratteristiche come quello di Civitavecchia;

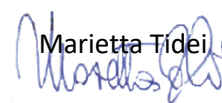
Tutto ciò premesso, il Consiglio Regionale del Lazio impegna il Presidente e la Giunta a:

- sollecitare la urgente consegna da parte dell'Autorità di Sistema Portuale, incaricata di coordinare il relativo gruppo di lavoro, del **Piano di Sviluppo Strategico** della Zona Logistica Semplificata;

GRUPPO MISTO

- attivarsi presso la Presidenza del Consiglio e i ministeri coinvolti affinché, in considerazione degli elementi di crisi presenti e richiamati in premessa, alla proposta di Zone Logistiche Semplificate (ZLS) possano essere estesi i benefici previsti per le **Zone Economiche Speciali**, quali ad esempio il Credito di Imposta;
- adottare al più presto una **Memoria di Giunta** che rappresenti la visione politica della Regione Lazio, di lungo periodo, programmatica e strategica, relativamente al sistema portuale di Civitavecchia, al suo nodo infrastrutturale e al suo ruolo nell'economia, presente e futura, del Lazio e del Centro Italia;
- agire presso la competente Autorità di Sistema Portuale (**AdSP**) affinché l'azione per il rilancio del porto e dei suoi traffici sia più decisa ed incisiva, caratterizzata da minori incertezze, ritardi e ripensamenti, sia nell'attuazione dei progetti in essere, sia nella riprogrammazione delle risorse disponibili visto il nuovo scenario;
- agire in sede di **Governo nazionale** perché le tematiche evidenziate siano oggetto di uno specifico Tavolo di lavoro, attraverso una dotazione finanziaria adeguata e norme specifiche, in considerazione delle caratteristiche della grave crisi economica ed occupazionale del porto di Civitavecchia, della città e del sistema imprenditoriale del suo territorio.

Marietta Tidei



Enrico Cavallari

